



Cara Collega, Caro Collega,

Dentro a una pandemia mondiale, in un sistema burocratico complesso come quello di cui siamo stati spettatori in questi ultimi mesi, sono andate a incardinarsi norme dettate da necessità e urgenza in materia di Covid-19 che affrontano il problema dell'emergenza sanitaria lasciando l'interprete nella difficoltà di armonizzare le norme e renderle di semplice e immediata applicazione. Comprendendo le difficoltà di ciascun professionista a recepirle, abbiamo cercato ogni volta come OPT di partire dalle norme che riguardano principalmente la nostra professione.

Secondo l'art.1 del DPCM 26/04/2020 gli psicologi possono continuare ad esercitare la professione sanitaria, che non è mai stata soggetta a obbligatoria chiusura, nonostante laddove possibile sia stato ampiamente consigliato di esercitarla in modalità online.

Per la nostra categoria con il nuovo decreto non si parla dunque di riapertura e non ci sono prescrizioni specifiche da seguire, se non quelle già presenti nelle Circolari del Ministero della Salute.

Ciò non toglie che qualsiasi misura migliorativa della sicurezza sia un fattore positivo in grado di aumentare la tutela per il professionista e per i pazienti.

In tale ottica segnaliamo, anche se non obbligatorie, le [disposizioni della Regione Toscana](#) n. 38 del 18/04/2020 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nel tentativo di orientare i professionisti su temi riguardanti igiene e sicurezza, abbiamo creato alcune linee guida da seguire e condividere anche con i propri pazienti. Rinnoviamo comunque l'invito a preferire prestazioni a distanza laddove possibile.

Link da consultare:

[Suggerimenti per l'Igiene e la Sicurezza nello studio Locandina](#)

Un saluto,

La Presidente
Maria Antonietta Gulino